



REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia

**III Collegio**

**composto dai seguenti magistrati:**

PRESIDENTE: Emanuela Pesel (relatore)

CONSIGLIERE: Antonella Manca

REFERENDARIO: Tamara Lollis

**Deliberazione del 22 novembre 2022**

**Controllo sui rendiconti degli enti locali ex art.1 comma 166 e seguenti della legge n.266 del 2005 - rendiconti degli esercizi 2019 e 2020 del comune di Flaibano.**

\*\*\*\*\*

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;

Visto l'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria per il 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni in ordine ai bilanci di previsione e ai rendiconti degli Enti medesimi;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e in particolare gli artt. 148 e 148 bis, come modificati e introdotti dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel

maggio 2012”;

Visto il d.lgs.118 del 2011 e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 9/ SEZAUT/2020/INPR, con la quale sono state approvate le linee guida per la redazione delle relazioni e i questionari per l’attuazione dell’articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005 n. 266, richiamato dall’art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213, relativi al rendiconto 2019 degli enti locali;

Vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 7/ SEZAUT/2021/INPR, con la quale sono state approvate le linee guida per la redazione delle relazioni e i questionari per l’attuazione dell’articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005 n. 266, richiamato dall’art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213, relativi al rendiconto 2020 degli enti locali;

Visti gli artt. 1, 2, 4 della legge regionale n.18 del 2015, legge sulla finanza locale del Friuli Venezia Giulia, con i quali vengono definiti la dimensione e il ruolo del sistema integrato regionale di cui fanno parte la Regione e gli enti locali del territorio regionale;

Visti, altresì, gli articoli 18, 19, 20, 21 e 22 della medesima legge regionale di finanza locale i quali, nell’ambito del coordinamento della finanza pubblica volto al rispetto dei principi statali e comunitari in materia, stabiliscono gli obiettivi di finanza pubblica a cui sono soggetti gli enti locali della Regione con particolare riferimento al pareggio di bilancio, alla progressiva riduzione dell’indebitamento e al contenimento delle spese del personale;

Preso atto degli esiti dell’attività di monitoraggio che la Regione svolge sul conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti locali del territorio ai sensi dell’art. 20 comma 9 della L.R. 18 del 2015;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia n. 21 del 7 maggio 2021 sui rendiconti degli esercizi 2016, 2017 e 2018 del Comune di Flaibano;

Esaminate le relazioni redatte dall’organo di revisione del Comune ai sensi dell’art.1 comma 166 della legge 205 del 2005 sui rendiconti degli esercizi 2019 e 2020;

Considerate altresì, per gli aspetti di rilievo, le risultanze finanziarie dei rendiconti della gestione contabile del Comune per gli esercizi 2019 e 2020, nonché, per alcuni aspetti, incidentalmente, dell’esercizio 2021;

Viste le note inviate dal Comune di Flaibano in esito a richiesta istruttoria della Sezione

(note del Sindaco del 26 agosto 2022, trasmessa in data 08.09.2022 - prot. Sez. n. 1941 e 1942 del 08.09.2022 - e del 14 settembre 2022 - prot. Sez. n. 1997 del 15.09.2022);

Considerato che l'esito dell'istruttoria, ai fini del contraddittorio finale, è stato trasmesso al Comune in data 28 settembre 2022.

Viste l'ordinanza presidenziale n. 15 del 2022 relativa alla competenza e alla composizione dei Collegi della Sezione;

Vista l'ordinanza presidenziale n. 38 del 2022 con la quale è stato convocato il III Collegio;

Udito in camera di consiglio il Magistrato relatore Presidente Emanuela Pesel;

### **Considerato in diritto**

L'attività di controllo oggetto della presente deliberazione, effettuata ai sensi dell'art.1 commi 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005 n. 266, pur essendo riconducibile, com'è noto, alla categoria del riesame di legalità e regolarità (cfr. Corte Cost. n.179 del 2007), deve, tuttavia, essere considerata, in un'ottica fedele alla naturale funzione di controllo del Giudice contabile, come attività precipuamente focalizzata al mantenimento della stabilità finanziaria degli enti locali nel lungo periodo, in un'ottica di effettiva attuazione del principio del pareggio di bilancio di cui agli artt. 81, 97, 117 e 119 della Costituzione. In questo senso le Sezioni Riunite in speciale composizione, hanno infatti precisato (con sentenza 23/2019) che l'accertamento di illegittimità/irregolarità da parte delle Sezioni di controllo non riguarda tanto un atto, quanto lo stato del bilancio (recte dei suoi equilibri) ad una determinata data e che, essendo il bilancio "un ciclo, che si articola nella continuità delle scritture, dei rendiconti e dei loro effetti sulla programmazione", nel procedimento di controllo di legittimità-regolarità, non si deve tener conto in maniera statica del mero ripristino della legalità, ma occorre valutare anche i fatti di gestione sopravvenuti e lo *ius superveniens*, atteso il carattere dinamico della gestione e considerato che oggetto del controllo è sempre il "bene pubblico bilancio". In questo senso appare ragionevole ritenere che qualora nell'attività di controllo si riscontrino delle criticità, nell'ambito della medesima istruttoria debba essere immediatamente accertato se le stesse abbiano eventualmente trovato soluzione in un momento successivo.

In tale contesto finalizzato al perseguimento della sana gestione finanziaria assume particolare rilevanza il ruolo dell'Organo di revisione dell'ente locale che, da un lato, assume la qualificazione di organo tecnico di controllo che somma su di sé obblighi e responsabilità della revisione, da svolgere in aderenza a precise regole giuridiche, e, dall'altro, assume l'obbligo della prestazione non nell'interesse esclusivo del committente

(l'ente locale) bensì nell'interesse dei cittadini alla sana e corretta gestione (cfr. Sez. Aut. N. 16/SEZAUT/2018/INPR).

L'approccio interpretativo che privilegia l'obiettivo di una sostenibilità che superi il breve periodo, induce, peraltro, a ritenere opportuna una declinazione dell'attività di controllo sui rendiconti degli enti locali che, da un lato, espliciti una tendenziale attualizzazione temporale delle verifiche, in modo da dare effettiva incisività alle misure correttive rese necessarie da eventuali criticità rilevate, dall'altro, laddove possibile, dia contezza di una rilevazione degli andamenti quantomeno su base triennale volta a registrare il trend dei fenomeni contabili sottesi ai risultati espressi.

Le risultanze istruttorie del controllo sui rendiconti degli esercizi 2019 e 2020 del comune di Flaibano hanno evidenziato, in particolare, la situazione di seguito descritta.

#### 1) Equilibrio della gestione corrente

La deliberazione della Sezione n. 21 del 7 maggio 2021 rilevava che la gestione della parte corrente del bilancio degli esercizi 2016, 2017 e 2018 aveva registrato difficoltà a raggiungere ordinariamente l'equilibrio sostanzialmente per effetto della assai rilevante incidenza dell'indebitamento e dei connessi oneri di ammortamento.

Nell'esercizio 2019, infatti, i saldi di parte corrente (risultato di competenza pari a + € 58.485,49; equilibrio di bilancio pari a + € 38.582,09; equilibrio complessivo pari a + € 14.029,92) sono stati ottenuti con entrate di natura non ricorrente di importo significativo: si evidenziano in particolare entrate per recupero evasione tributaria pari ad € 27.048,00, entrate extratributarie pari ad € 10.752,00 relative alla vendita e all'erogazione di servizi ed entrate da trasferimenti correnti pari ad € 10.079,40, peraltro parzialmente compensate da spese correnti non ricorrenti pari ad € 31.965,23. Nell'esercizio 2020, le risultanze della gestione di parte corrente (risultato di competenza pari a + € 376.363,65, equilibrio di bilancio pari a + € 314.094,29 e equilibrio complessivo pari a + € 257.846,62) sono migliorate, anche se va comunque tenuto presente che sono state influenzate dalla situazione eccezionale derivante dalla crisi pandemica; incidentalmente, si rileva che la gestione di parte corrente dell'esercizio 2021 registra risultanze più contenute (risultato di competenza pari a + € 102.815,55, equilibrio di bilancio pari a + € 83.897,92 e equilibrio complessivo pari a + € 44.420,97).

Nell'ambito della situazione finanziaria del comune di Flaibano l'equilibrio di parte corrente è sensibilmente influenzato dall'incidenza delle spese di ammortamento connesse al rilevante ammontare dell'indebitamento (il dato del debito residuo al 31.12.2021, tratto

dal rendiconto 2021, risulta pari ad € 3.855.244,78). La rinegoziazione di mutui con Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. effettuata nel 2020 con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 22 maggio 2020 ha contribuito alla riduzione delle predette spese (interessi + capitale) relative all'ammortamento dell'indebitamento; trattasi peraltro di una mera posticipazione delle spese ad esercizi successivi, in quanto è stata negoziata una riduzione della quota annuale delle spese di ammortamento dal 2021 al 2031 (nel triennio 2021-2023 il risparmio annuo di spesa corrente sarà di € 121.922,56, nel 2024 e 2025 il risparmio annuo di spesa corrente sarà di € 111.216,38 e dal 2026 al 2031 il previsto risparmio totale di spesa corrente ammonterà ad € 345.168,12) a fronte di maggiori oneri nel periodo dal 2032 al 2043. Va data, seppur parziale e momentanea, positiva evidenza al fatto che l'indicatore di sostenibilità dei debiti finanziari (che sostanzialmente misura l'incidenza degli oneri netti di ammortamento dell'indebitamento in rapporto alle entrate correnti) registra, con riferimento alle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato (rendiconto 2021), un dato (6,30%) in sensibile diminuzione rispetto alle risultanze precedenti alla rinegoziazione (nel 2019 era pari al 25,65%).

Si evidenzia, quindi, qualche difficoltà al raggiungimento strutturale dell'equilibrio di parte corrente, anche e soprattutto con riferimento all'ottica di medio-lungo termine, sostanzialmente imputabile all'incidenza degli oneri di ammortamento dell'indebitamento. A questo proposito, il Comune ha comunicato che intende provvedere all'estinzione di alcuni mutui esistenti applicando l'avanzo di amministrazione, allo scopo di ottenere un'ulteriore riduzione della spesa corrente.

La Sezione, tenuta presente l'incidenza degli oneri di ammortamento connessi al rilevante importo dell'indebitamento, invita il Comune a porre attenzione al raggiungimento strutturale dell'equilibrio di parte corrente del bilancio, anche e soprattutto con riferimento all'ottica di medio-lungo termine.

## 2) Vincoli di cassa 2019 e 2020

Le risultanze istruttorie rilevavano la giacenza di cassa al 31.12.2018 pari ad € 724.905,54, di cui € 259.970,38 per cassa vincolata, mentre al 31.12.2019 la cassa ammontava ad € 693.257,95, con cassa vincolata pari ad € 0,00 e al 31.12.2020 la cassa ammontava ad € 870.894,21, con cassa vincolata pari ad € 0,00.

In esito a richiesta istruttoria sulla quantificazione della cassa vincolata al 31.12.2019 e al 31.12.2020, il Comune:

- ha rideterminato la cassa vincolata al 31.12.2019 nell'importo complessivo di €

157.414,46, rappresentato dalle seguenti componenti: € 115.364,06 per contributo regionale interventi parascolastico; € 18.000,00 per contributo regionale acquisto automezzo protezione civile; € 18.263,72 per contributo sanzioni amministrative violazione norme del codice della strada; € 1.474,00 per contributo dello Stato per censimento permanente; € 2.400,00 per contributo regionale incentivazione incremento demografico; € 1.639,68 per contributo regionale abbattimento canoni di locazione);

- ha rideterminato la cassa vincolata al 31.12.2020 nell'importo complessivo di € 427.807,26, rappresentato dalle seguenti componenti: € 42.683,55 per contributo sanzioni amministrative violazione norme del codice della strada; € 7.331,67 per contributo regionale impianti videosorveglianza; € 1.308,56 per contributo Stato consultazioni elettorali; € 9.112,74 per contributo ministero misure urgenti di solidarietà alimentare COVID - 19; € 2.458,57 per contributo regionale centri vacanze COVID - 19; € 37.174,84 per contributo fondone COVID - 19; € 725,00 per contributo regionale a favore della genitorialità; € 5.145,38 per contributo regionale abbattimento canoni locazione; € 465,71 per contributo regionale interventi disinfestazione zanzare, termiti e derattizzazione; € 1.497,84 per contributo statale minori entrate tosap/cosap emergenza COVID; € 300.000,00 per contributo da UTI riqualificazione area golenale; € 18.263,72 per contributo sanzioni amministrative violazione norme del codice della strada; € 1.639,68 per contributo regionale abbattimento canoni di locazione).

Pertanto, la Sezione ridetermina l'ammontare della cassa vincolata al 31.12.2019 in € 157.414,46 anziché € 0,00 e al 31.12.2020 in € 427.807,26 anziché € 0,00 e invita l'ente a tenere conto anche di tali risultanze ai fini della gestione della cassa vincolata nei rendiconti successivi al 2020.

### 3) Irregolarità contabili risultanti nel rendiconto 2018

Con riferimento alle irregolarità contabili risultanti nel rendiconto 2018, rilevate nella deliberazione della Sezione n. 21 del 7 maggio 2021, le risultanze istruttorie aggiornate registrano che nel risultato di amministrazione al 31.12.2018 era stato accantonato l'importo di € 96.074,27 per fondo contenzioso (a copertura di debiti sospesi), e che tale accantonamento è stato rideterminato in € 86.161,61 nel risultato di amministrazione al 31.12.2019; in particolare, la dichiarazione del Responsabile dell'area economico finanziaria di data 14.09.2020 relativa a debiti fuori bilancio e passività pregresse per il rendiconto 2019 attestava che risultavano situazioni debitorie, ovvero debiti fuori bilancio, nonché passività potenziali probabili o derivanti da contenzioso riferiti all'area dei servizi finanziari, nonché

all'area affari generali, sociale, cultura istruzione per un totale di € 86.161,61 (fatture acquedotto e depurazione, creditore CAFC spa, per € 8.364,09; fatture per stipendi insegnanti asilo nido, creditore cooperativa sociale Universis, per € 20.267,18; fatture energia elettrica, creditore Enel servizio elettrico S.pa., per € 8.598,82; fatture gas, creditore Enerxenia spa, per € 2.496,62; fattura per spese del canile comprensoriale II semestre 2017, creditore Comunità Collinare del Friuli, per € 1.665,97; avvisi di riscossione da Agenzia delle entrate per l'importo di € 23.178,31 e per l'importo di € 21.590,62).

Il citato accantonamento nel risultato di amministrazione al 31.12.2019 è stato applicato al bilancio 2020 per l'importo di € 41.392,68 ed utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio (riconosciuti con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 15 ottobre 2020), con riferimento alle partite debitorie di seguito indicate: fatture acquedotto e depurazione, creditore CAFC spa, per € 8.364,09; fatture per stipendi insegnanti asilo nido, creditore cooperativa sociale Universis, per € 20.267,18; fatture energia elettrica, creditore Enel servizio elettrico S.pa., per € 8.598,82; fatture gas, creditore Enerxenia spa, per € 2.496,62; fattura per spese del canile comprensoriale II semestre 2017, creditore Comunità Collinare del Friuli, per € 1.665,97.

Infine, incidentalmente, in base al rendiconto 2021, si rileva che l'accantonamento nel risultato di amministrazione al 31.12.2020 per passività potenziali pari ad € 44.768,93 è stato applicato al bilancio 2021 per l'importo di € 28.319,63 ed utilizzato per la regolarizzazione di cartelle esattoriali (l'importo residuo di € 16.449,30 è stato oggetto di sgravio da parte dell'Agenzia delle entrate); al 31.12.2021 residua sul risultato di amministrazione l'accantonamento di € 16.449,30, che sarà svincolato in quanto insussistente.

La Sezione prende atto che sono state risolte, in ottemperanza alle segnalazioni evidenziate nella delibera n. 21 del 7 maggio 2021, le irregolarità contabili rilevate nel rendiconto 2018.

#### **Tutto ciò premesso**

considerato che a fronte dell'istruttoria effettuata deve essere rideterminato l'ammontare della cassa vincolata al 31.12.2019 in € 157.414,46 anziché € 0,00 e al 31.12.2020 in € 427.807,26 anziché € 0,00 per cui la Sezione invita l'ente a tenere conto anche di tali risultanze ai fini della gestione della cassa vincolata nei rendiconti successivi;

tenuta presente la particolare criticità determinata dall'incidenza degli oneri di ammortamento connessi al rilevante importo dell'indebitamento, che richiederà particolare attenzione nell'ottica di garantire il mantenimento strutturale dell'equilibrio di parte corrente del bilancio, anche, e soprattutto, con riferimento all'ottica di medio-lungo termine;

preso atto che, dai controlli effettuati, emerge che sono state risolte, in ottemperanza alle segnalazioni evidenziate nella delibera n. 21 del 7 maggio 2021, le irregolarità contabili rilevate nel rendiconto 2018.

Il III collegio, come sopra costituito,

### **DELIBERA**

- di rendere all'Organo consiliare del Comune di Flaibano la seguente pronuncia:

nei confronti del Comune di Flaibano il controllo effettuato con riferimento ai rendiconti degli esercizi 2019 e 2020 può ritenersi concluso senza che dallo stesso siano emerse criticità tali da poter pregiudicare, nell'immediato, gli equilibri finanziari dell'Ente. La Sezione richiama, tuttavia, l'attenzione dell'Ente sulla necessità di provvedere senza indugio ad una progressiva e significativa riduzione dell'indebitamento, al fine di garantire il mantenimento strutturale dell'equilibrio di parte corrente anche a medio lungo termine.

L'Ente dovrà comunque provvedere a rideterminare i valori della cassa vincolata al 31.12.2019 in € 157.414,46 e al 31.12.2020 in € 427.807,26 tenendo conto di tali risultanze ai fini della gestione della cassa vincolata nei rendiconti successivi.

In relazione alla necessità di monitorare la progressiva risoluzione delle criticità rilevate si dispone l'inserimento del Comune di Flaibano nel piano di controllo del 2023.

### **ORDINA ALLA SEGRETERIA**

- di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio Comunale, al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Flaibano;

- di pubblicare la presente deliberazione sul sito web istituzionale della Corte dei conti e di curare gli adempimenti necessari per la pubblicazione sull'apposito spazio dedicato del sito web regionale.

Così deciso, in Trieste, nella Camera di Consiglio del 22 novembre 2022

Il Presidente Relatore

Emanuela Pesel

Depositata in Segreteria in data 28 novembre 2022

Il preposto al Servizio di supporto

Leddi Pasian